

SCHEDA ATTIVITÀ		3.1. GESTIONE DELLE PORTATE EROGATE IN MINCIO DAL LAGO DI GARDA – PROPOSTA DI PARZIALIZZAZIONE
u.o.p. TUTTE		
<b>Descrizione e sottoattività</b>		<p>Acquisizione e formalizzazione della "Proposta di parzializzazione delle portate erogate dal Lago di Garda" attualmente in fase di sperimentazione sotto il coordinamento della Sede Territoriale Regionale di Mantova.</p> <p>La "nuova" regola deve prevedere la parzializzazione delle portate erogate in Mincio nei diversi periodi dell'anno in base al livello del Lago del Lago di Garda tenendo conto delle esigenze di tutti i soggetti interessati e tenendo come limite inferiore il Deflusso Minimo Vitale (DMV) di Legge (attualmente definito come il 10% della portata media annua: componente idrologica).</p> <p>Le derivazioni attive lungo il corso del fiume dovranno essere rimodulate in base alla portata erogata dal Lago di Garda fermo restando l'obbligo del rilascio del DMV secondo le regole stabilite dal Piano di Tutela e Uso delle Acque di Regione Lombardia.</p> <p>La "nuova" regola permetterà una gestione condivisa della risorsa idrica e una attenta prevenzione e minimizzazione delle criticità dovute ai periodi di siccità, intesi sia come danni economici per i derivatori, sia come danni all'ecosistema fluviale.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>		Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Valpadana
<b>Soggetti coinvolti</b>		Regione Lombardia, AIPo ( <i>soggetto gestore</i> ), Consorzi di Bonifica ( <i>derivatori</i> ), Derivatori uso industriale e idroelettrico, ecc., Parco del Mincio, Associazioni di cittadini
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>		<i>n.d.</i>
<b>Criticità</b>		Nuove derivazioni o modifiche delle concessioni per derivazione idrica: dovranno essere assoggettate a VIA o Verifica VIA nel rispetto delle norme vigenti e considerando gli obiettivi di qualità e il principio di "non deterioramento dei corpi idrici" di cui alla Direttiva 2000/60/CE.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		Dicembre 2018: Definizione del modello e avvio della sperimentazione, con la definizione di eventuali modifiche
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		Ufficializzazione e operatività della nuova regola per la gestione delle acque erogate in Mincio dal Lago di Garda, minimizzazione delle criticità ambientali ed economiche conseguenti ai periodi di siccità.
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	12/07/2017
	<b>Situazione / scostamenti</b>	La nuova regola è in piena fase di attuazione, di recente ci siamo avvicinati alla soglia critica che prevedeva la riunione del gruppo tecnico, ma la forte riduzione delle derivazioni ha evitato lo stato di crisi. Incontrato informalmente i rappresentanti dei comuni rivieraschi del Garda. La situazione è comunque monitorata di continuo da parte di Regione, AIPo e Consorzio del Mincio. A fine stagione irrigua comunicheremo i dati all'Autorità di Bacino chiedendo il pieno riconoscimento della nuova modalità di regolazione. Ad ottobre riuniremo i consorzi di Bonifica per valutare l'opportunità di aggiornare il documento del Fabbisogno Idrico Ottimale con i volumi d'acqua necessari nei diversi periodi a seconda delle colture in atto che, nella fase critica, permette al gestore di ridurre proporzionalmente le portate derivate.

**Scheda compilata da**

*arch. Fabio Salardi* – **Regione Lombardia Sede Territoriale di Mantova**

 [fabio\\_salardi@regione.lombardia.it](mailto:fabio_salardi@regione.lombardia.it)  0376/232.409